



COMUNE DI
RICCIONE

P

U

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?

**Incontro con i rappresentanti
del mondo ambientale**

Focus group per la costruzione della Strategia
del Piano Urbanistico Generale
Venerdì 17 novembre
Palazzo del Turismo di Riccione
ore 14.00-16.00

G

**PIANO URBANISTICO
GENERALE DEL COMUNE
DI RICCIONE**

Christian Andruccioli
assessore all'urbanistica,
pianificazione del territorio
e rigenerazione urbana,
edilizia, transizione ecologica e
sostenibilità ambientale, demanio
marittimo, PNRR

Tecla Mambelli
dirigente dell'Ufficio di Piano

Luca Gamboni
Garante della comunicazione e
partecipazione del PUG

**ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE
E COMUNICAZIONE
DEL PIANO**

Elena Farnè
coordinamento attività
e gestione incontri

Giovanna Antoniacci
gestione incontri e report

Emilia Strada
report

Ilaria Montanari
comunicazione

**PARTECIPANTI
AL FOCUS GROUP**

Martina Monticelli
Valeria Angelini
Fondazione Cetacea

Francesca Mazzeo
Giacche Verdi - Guardie Zoofile

Loris Bagli
Antonio Brandi
WWF Rimini

Gian Carlo Arlotti
FIAB Rimini

Daniele Massamente
Gruppo social Per La Verde Riccione

Corsi Roberta
ASOER - Associazione Ornitologi
dell'Emilia-Romagna ODV

Lucia Mancini
Legambiente Rimini

Prima della pubblicazione, il presente
report è stato inviato ai partecipanti
dell'incontro per presa visione ed
eventuali integrazioni

indice

INTRODUZIONE

- 4 **Il processo del PUG, a che punto siamo?**
- 6 **Come lavoriamo oggi, su quali questioni e domande?**
- 7 **Prima del confronto, alcune precisazioni dei partecipanti**

SFIDE E TEMI EMERSI DAL CONFRONTO

- 8 **Le criticità che deve affrontare il PUG di Riccione**
- 9 **Le sfide per il futuro: come immaginiamo Riccione fra dieci anni?**
- 10 un territorio che protegge e valorizza gli habitat naturali:
la foce del Marano e l'ex Colonia Reggiana
- 14 una città verde
- 16 una città resiliente, sana e sicura grazie ad interventi di
mitigazione e adattamento al clima
- 19 **Altre sfide per il futuro di Riccione**

Il processo del PUG, a che punto siamo?

— Tecla Mambelli, dirigente dell'Ufficio di Piano

Il Comune di Riccione ha avviato il processo del Piano Urbanistico Generale: il PUG.

Al momento è in corso di elaborazione il Quadro Conoscitivo del Piano, che presumibilmente sarà concluso tra marzo e aprile 2024.

L'intento dell'Ufficio di Piano è di **arrivare all'assunzione della proposta di Piano a fine 2024 inizi 2025**. Ciò significa che conclusa la fase di analisi e diagnosi del territorio ci cimenteremo come Ufficio di Piano nella elaborazione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, il documento più importante per le trasformazioni complesse del PUG, e della relativa Disciplina.

Il Piano comprende infatti diverse tipologie di documenti ed elaborati costitutivi:

- il **Quadro Conoscitivo** che descrive le componenti del territorio
- il **Quadro Conoscitivo Diagnostico** che descrive in sintesi la diagnosi del territorio per le componenti ambientali, urbanistiche ed economico/sociali
- i **Vincoli** che identificano le limitazioni e condizioni alle trasformazioni di natura edilizia ed urbanistica per la presenza di vincoli storici, culturali, ambientali, infrastrutturali
- la **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale**, il principale riferimento per le trasformazioni future del territorio
- la **Disciplina** di Piano, con le norme urbanistiche di dettaglio per gli interventi nelle varie parti del territorio
- la **VALSAT**, il documento che contiene gli elementi di valutazione degli effetti che il piano determina sulle componenti ambientali, e le condizioni di sostenibilità per gli interventi più complessi
- il **Regolamento Edilizio** che comprende gli aspetti igienico-sanitari.

Questi incontri di confronto e consultazione, come quello di oggi, e altre attività partecipative che abbiamo rivolto ai giovani nell'autunno e che immaginiamo di aprire ai cittadini nei quartieri il prossimo anno, sono pensati per avviare un confronto con la città sul PUG e sulla Strategia, che è il documento che contiene gli obiettivi e gli indirizzi per le politiche urbane e territoriali perseguite dal Piano e che costituisce il quadro di riferimento per le trasformazioni complesse, dagli accordi operativi

ai piani attuativi di iniziativa pubblica, che potranno incidere sulla città, sulla qualità degli spazi pubblici, la dotazione dei servizi, la riattivazione del patrimonio dismesso e le misure di adattamento per fronteggiare la sfida climatica.

Ecco perché è molto importante il confronto con la città sulla Strategia, affinché la si possa costruire insieme a chi vive, lavora e studia sul territorio condividendo l'idea di città che vogliamo e che il Piano può aiutarci a realizzare.

Al contempo stiamo lavorando su altri strumenti, tra cui il Regolamento del Verde, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Immaginiamo un PUG che si interfacci con questi strumenti affinché le politiche urbane e quelle ambientali possano essere integrate e coerenti tra loro.

Una volta definita la Strategia e gli elaborati progettuali del Piano, il PUG sarà assunto dall'Amministrazione. La comunità - dai cittadini alle associazioni, dalle imprese ai professionisti - potrà ulteriormente intervenire sulla proposta di Piano anche attraverso l'invio delle osservazioni formali.

Dunque, tornando a oggi, questa fase preliminare è per noi fondamentale perché ci consente sia di mettere a fuoco i punti di vista e le criticità che il PUG dovrà risolvere e di iniziare a scrivere la Strategia del PUG di Riccione insieme alla città.

L'Ufficio di Piano e gli uffici competenti saranno presenti e coinvolti in tutti gli incontri, ma abbiamo deciso di farci supportare in questa attività di confronto e partecipazione con la città affinché il lavoro insieme sia il più proficuo, il più trasparente e il più utile possibile per tutti.

Introduzione all'incontro, come lavoriamo oggi, su quali domande?

— Elena Farnè, Giovanna Antoniaci,
coordinamento e gestione delle attività
di partecipazione del PUG

Questi incontri preliminari sul Piano sono rivolti a differenti soggetti rappresentativi della comunità, invitati a confrontarsi per piccoli gruppi omogenei: gli Ordini e i Collegi professionali, i rappresentanti del mondo e dell'attivismo ambientale, i referenti delle categorie economiche e i Sindacati e l'associazionismo socio-culturale.

Un focus group è infatti un piccolo gruppo di lavoro di persone rappresentative di valori e interessi comuni, in cui i partecipanti, grazie alla presenza di uno o più moderatori, contribuiscono ad una discussione su un tema dato a partire da alcune domande.

Le nostre domande di oggi sono essenzialmente due:

- **Quali criticità deve affrontare il Piano?**
- **Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?**

Ognuno di voi, in rappresentanza della propria organizzazione, è dunque chiamato a un confronto finalizzato alle priorità del Piano e della Strategia.

Cercheremo di affrontare tutte le vostre priorità, ma qualora non sia possibile o nel caso vi vengano in mente altri aspetti a conclusione dell'incontro, potrete sempre inviare contributi scritti all'Ufficio di Piano attraverso le proprie organizzazioni. Oggi i funzionari del Comune presenti sono qui per ascoltare e rispondere alle vostre domande e chiarimenti.

Il compito di noi moderatrici sarà quello di garantire che tutti possiate esprimervi, anche con posizioni divergenti, nel clima più collaborativo possibile, e di dare conto della discussione collettiva con un report che sarà pubblicato sul sito del Piano.

Vogliamo precisare che il report non è un verbale - cioè non dà conto della posizione di ognuno - bensì restituisce l'esito del confronto collettivo di questo gruppo, di ciò che realmente è stato discusso insieme nel tempo a disposizione.

Prima della pubblicazione, il presente report è stato inviato ai partecipanti dell'incontro per presa visione ed eventuali integrazioni.

Prima del confronto, alcune precisazioni dei partecipanti

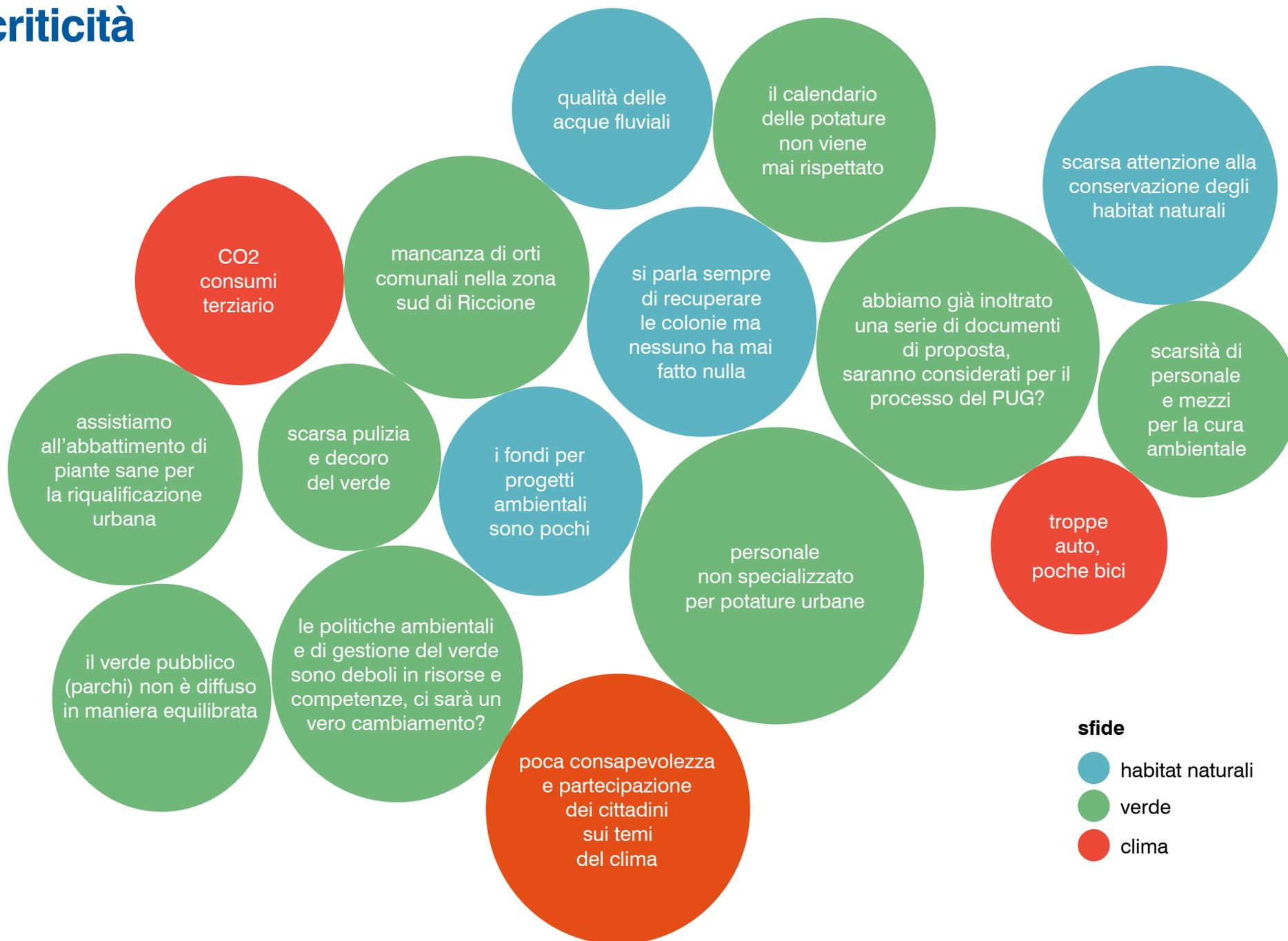
All'incontro sono state invitate le associazioni attive sul territorio della Provincia di Rimini e di Riccione che si occupano di ambiente, clima, animali, mobilità attiva, salute. Molti dei presenti si conoscono, partecipano di sovente a tavoli di confronto sul tema e si dichiarano diffidenti: sia per la generale scarsità di risorse e sensibilità che le Amministrazioni locali dedicano nella pianificazione e trasformazione urbana ai temi ambientali, alla sfida climatica e alla tutela della biodiversità e degli habitat naturali, sia rispetto all'impostazione metodologica laboratoriale che - seppure in altri processi e in altri comuni - non ha permesso loro di incidere positivamente nella discussione e di sentirsi ascoltati.

Si decide di dare conto al confronto:

- **la referente di una delle associazioni invitate è scettica sulla modalità di svolgimento dell'incontro e decide di non partecipare lasciando il gruppo;**
- **l'associazione WWF mette in evidenza che alcune riflessioni e proposte progettuali del gruppo sono già state condivise con il Comune di Riccione tramite un documento scritto e chiede che vengano tenute in conto le loro proposte già presentate;**
- **il gruppo social Perla Verde di Riccione indica che l'argomento è vasto, che ci vorrebbe più tempo, che come gruppo informale hanno più volte scritto all'Amministrazione e che il punto di partenza dovrebbe essere quello di mettere in luce le criticità da risolvere.**

L'Ufficio di Piano spiega che le singole realtà potranno partecipare a ulteriori incontri del PUG secondo modalità e tempi che verranno via via definite, che ogni realtà può inviare contributi scritti formali anche in questa fase e che i contenuti inviati dalle associazioni presenti sono all'attenzione degli uffici. In parallelo, il Comune sta lavorando al Piano del Verde e l'intenzione è quella di aprire un confronto con le realtà del mondo ambientale che hanno conoscenze ed interessi sulle competenze del piano, emerse anche oggi tra i vari aspetti critici della gestione della città e dei suoi spazi.

Le criticità



Le sfide per il futuro della città

Nei primi quindici minuti i partecipanti sono stati invitati a ragionare singolarmente sulle domande e a scrivere le proprie idee.

A seguire, è stata composta sulla bacheca al muro una nuvola con le parole e i concetti proposti da ognuno, che sono stati aggregati per temi definendo insieme l'agenda del giorno e le sfide prioritarie che il PUG dovrà affrontare:

— **un territorio che protegge e valorizza gli habitat naturali:
la foce del Marano e l'ex Colonia Reggiana**

— **una città verde**

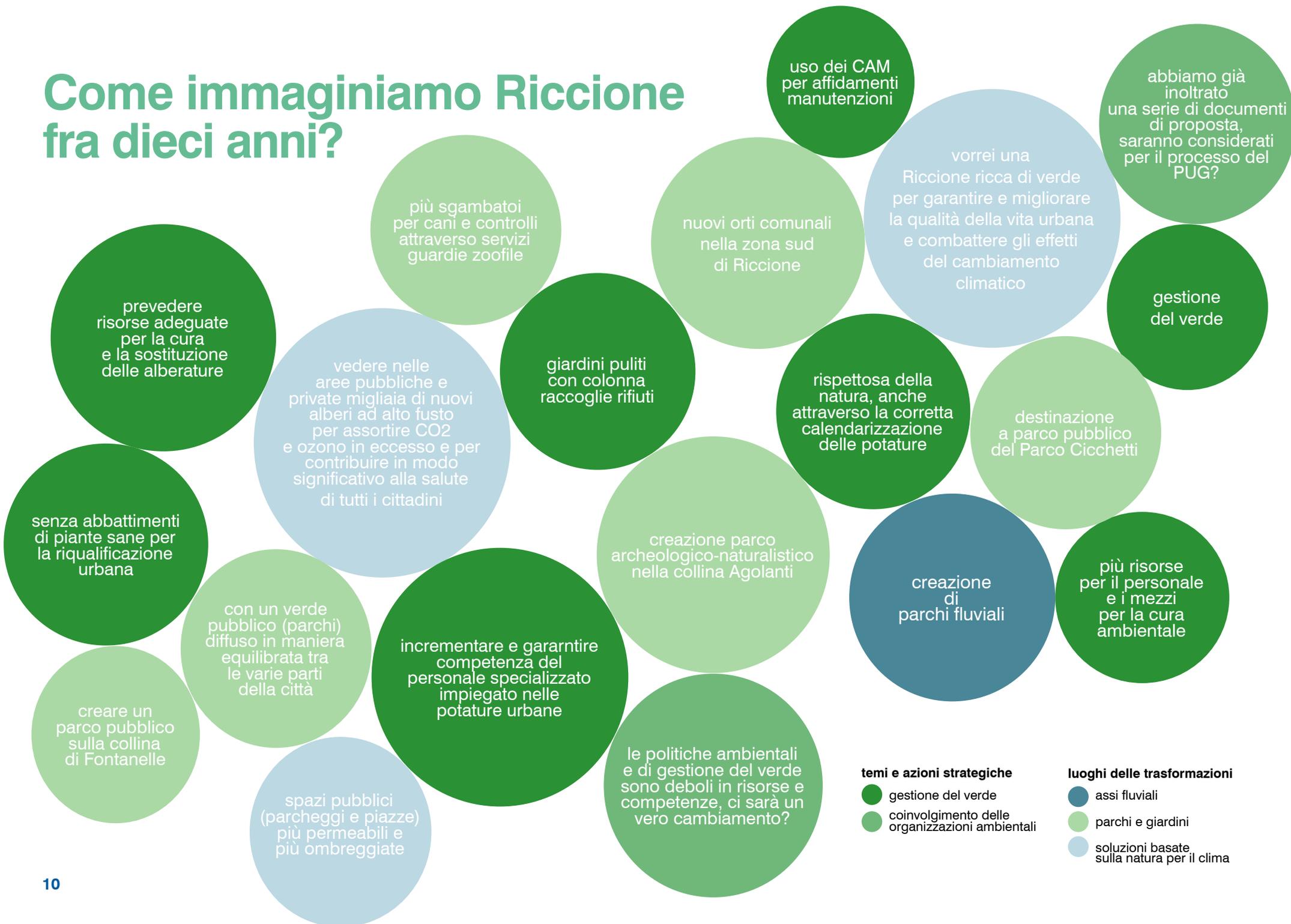
— **una città resiliente, sana e sicura grazie ad interventi di mitigazione dei
cambiamenti climatici**

La prima pagina di ogni sfida riporta la nuvola di parole con le idee così come scritte dai presenti e un titolo che ne sintetizza il concetto di base. Le pagine a seguire riportano un testo organizzato per azioni chiave che mettono in luce criticità e opportunità di sviluppo di ogni aspetto emerso dal dibattito.

Il documento si chiude con gli argomenti segnalati ma non approfonditi nell'incontro.

Questo report non è da intendersi come un verbale, ma come un documento collettivo di lavoro che dà conto di quanto emerso con i presenti, da approfondire eventualmente in ulteriori spazi di confronto.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città verde

AZIONI CHIAVE

CLIMA E SALUTE PARCHI

- Ripensare gli spazi pubblici e le aree verdi come infrastrutture di salute pubblica
-

Potenziare le aree verdi, garantendone la massima accessibilità in tutte le zone della città

Promuovere l'integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi pubblici

Il verde, oltre alle funzioni sociali ed estetiche riconosciute, viene inteso come infrastruttura strategica per la salute e la sicurezza pubblica, in quanto capace di migliorare concretamente la qualità della vita in città e combattere gli effetti del cambiamento climatico. In quest'ottica si auspica ad un potenziamento della rete degli spazi verdi con nuovi luoghi e nuove connessioni, concorrendo ad una diffusione equilibrata della natura in città: la creazione di parchi fluviali lungo l'asse del Rio Melo e del Marano, un parco naturalistico-archeologico sulla collina degli Agolanti e di Fontanelle e le aree naturali salvaguardate lungo la costa. Il verde, attraverso le differenti forme che assume, offre funzioni sociali differenti ai propri cittadini garantendo servizi e occasioni di vita all'aperto che contribuiscono a stili di vita più salubri e attivi. Tutti dovrebbe poter accedere con facilità dalle proprie abitazioni o luoghi di lavoro ad aree verdi attrezzate, come parchi, zone per lo sport, aree sgambamento cani e aree ortive.

Nella rete delle infrastrutture verdi si inseriscono anche gli spazi pubblici urbani, come parcheggi o piazze, che possono essere progettate in modo da garantire maggior permeabilità dei suoli e maggior ombreggiature con alberi ad alto fusto per mitigare il clima durante le ondate di calore estivo e assorbire la CO₂ in eccesso.

GESTIONE DEL VERDE — Sviluppare il Piano del verde in modo sinergico al PUG

Garantire la manutenzione del verde con competenze adeguate

Rispetto alla gestione dei parchi e del verde pubblico esistenti, è necessario dedicare maggiori risorse alla pulizia e manutenzione, quindi accrescere le competenze specifiche e necessarie per la potatura e la sostituzione delle alberature, che vengono intese come bene comune della comunità. Per il controllo degli affidamenti sulle manutenzioni si potrebbero utilizzare i CAM come criteri di monitoraggio e qualità.

Il decoro degli spazi pubblici parte dalla pulizia, quindi bisogna incentivare comportamenti corretti da parte dei fruitori con ausili semplici e diffusi, come le colonne raccoglie rifiuti, per far sì che anche i cittadini possano contribuire alla cura dei luoghi.

COMUNITA' — Creare consapevolezza e sensibilizzazione nei cittadini per la gestione del verde privato in ottica di salute e sicurezza pubblica

Per rendere i cittadini più consapevoli, si ritiene utile avviare dei percorsi di conoscenza e divulgazione rispetto ai valori ambientali e alla funzione climatica del verde in città, in maniera da comprendere le scelte progettuali e gestionali, ma anche per incentivare comportamenti ecologici: come gli spazi pubblici, anche le aree private contribuiscono in maniera significativa alla creazione di un ambiente urbano confortevole e salutare. La pianificazione della città passa anche attraverso l'azione del privato, potendo incentivare e orientare la gestione dei giardini privati per la loro funzione climatica e sociale.

CONSULTAZIONE MONDO AMBIENTALE — Consultazione del mondo ambientale nei processi di trasformazione del territorio

Nell'ottica di integrare e potenziare le politiche ambientali nei processi di trasformazione urbana, si ritiene necessario rafforzare il dialogo tra l'amministrazione e le realtà del mondo ambientale presenti e attive a Riccione, in particolare in fase di redazione dei nuovi strumenti urbanistici e degli interventi trasformazione urbana. La consultazione di queste organizzazioni favorisce la condivisione di competenze e conoscenze specifiche, nonché riconosce loro l'impegno come soggetti attivi per la cura e salvaguardia dei valori ambientali e per il coinvolgimento e l'informazione della comunità più ampia.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



un territorio che protegge e valorizza gli habitat naturali: la foce del Marano e l'ex Colonia Reggiana

AZIONI CHIAVE

HABITAT NATURALI — Tutelare gli habitat naturali costieri

Istituire una zona di riequilibrio ecologico alla foce del Marano

Rendere fruibili le aree naturali con percorsi didattici e di turismo sostenibile

A nord del territorio comunale, in prossimità della foce del Marano, si identifica una zona di importante valenza ecologica. Qui si conservano alcuni habitat naturali con flora delle sabbie originarie e nidificano alcune specie ornitiche in via di estinzione, come il fratino.

I valori naturali della zona possono essere salvaguardati e potenziati in maniera più efficace con l'istituzione, in sinergia con il Comune di Rimini, di un'area di riequilibrio ecologico.

Oltre alla conservazione ambientale, questa parte di costa può essere valorizzata con progetti educativi e didattici, ma anche ospitando attività economiche e turistiche sostenibili, che si differenzino dal resto dell'offerta locale.

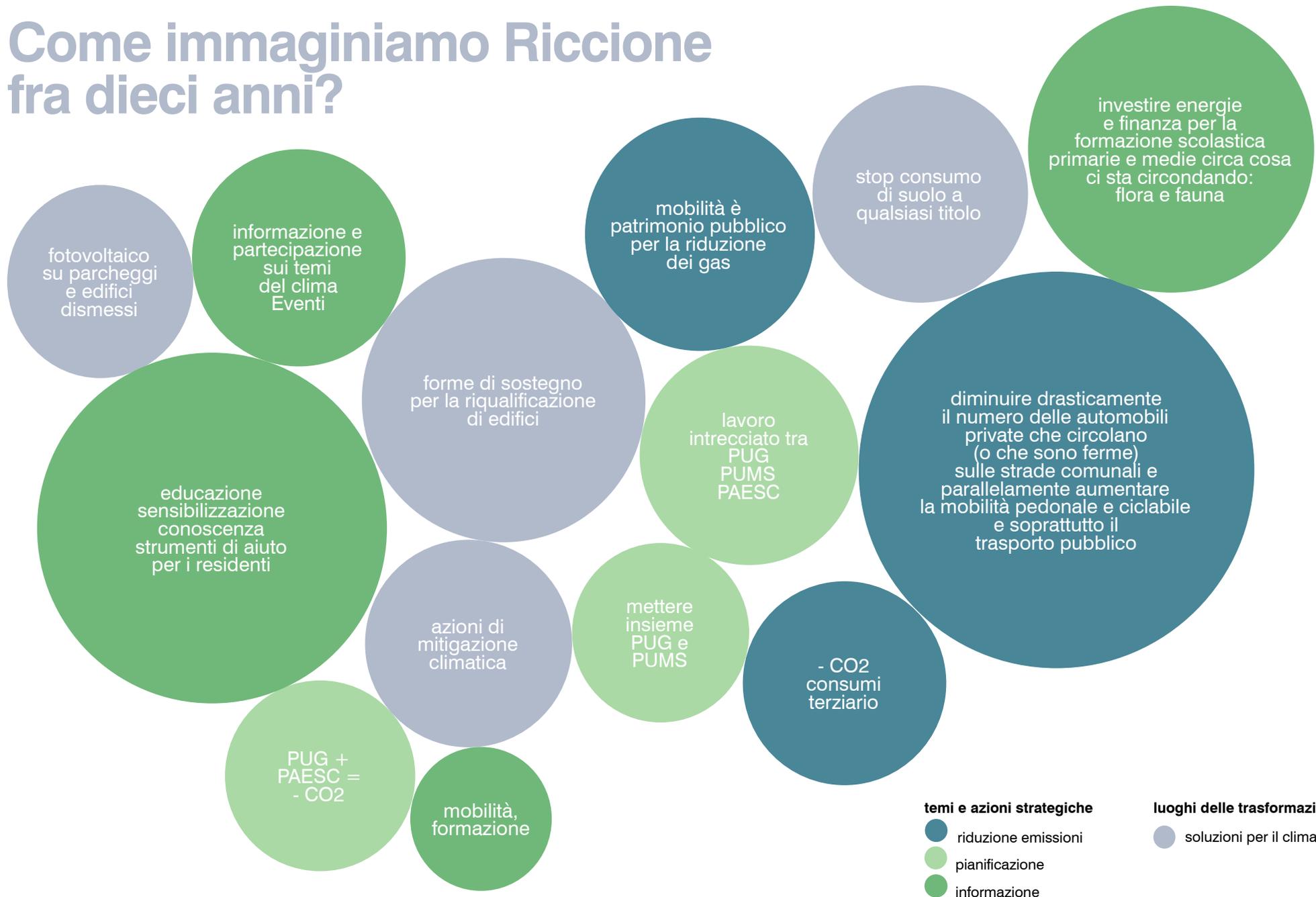
RIGENERAZIONE COLONIE — Rigenerazione delle ex colonie in parallelo alla conservazione e potenziamento dei contesti naturali nei quali si inseriscono

Informare e coinvolgere i cittadini dei progetti ambientali in corso

La colonia Reggiana potrebbe essere rigenerata e trasformata in un centro didattico dedicato al mare e agli habitat locali, dove il processo di riqualificazione deve coinvolgere in maniera attenta e delicata anche il contesto naturale che si è sviluppato nei decenni di dismissione dell'edificio.

Le ex colonie dismesse lungo la costa fanno parte del patrimonio storico ed identitario della città di Riccione. La rigenerazione di questi luoghi rappresenta un'opportunità per offrire nuove funzioni alla cittadinanza, ma anche per la valorizzazione degli spazi naturali nei quali si inseriscono.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città resiliente, sana e sicura grazie ad interventi di mitigazione e adattamento al clima

AZIONI CHIAVE

PIANI URBANISTICI — Sviluppare i piani comunali PUG, PAESC, PUMS in maniera coerente e sinergica per aumentare l'efficacia della pianificazione

A fronte della sfida globale climatica, la città di Riccione dovrà dotarsi di politiche ambientali efficaci nel mitigare gli effetti del cambiamento, lavorando in maniera coerente e trasversale tra i diversi uffici dell'amministrazione comunale e i diversi piani che delineano lo sviluppo della città nei suoi vari ambiti. Il PUG, il PUMS e il PAESC dovranno intrecciare le proprie competenze per una prospettiva condivisa di sviluppo sostenibile: non si può, infatti, parlare di una città green senza affrontare la sfida di ridurre le emissioni di CO2 prodotte da trasporti e attività produttive (competenze degli altri piani).

RIDUZIONE EMISSIONI — Integrare l'azione di forestazione urbana (assorbimento CO2) con politiche per la riduzione della CO2 orientando la mobilità e i consumi a modelli sostenibili

Il PUG può intervenire sulla pianificazione del verde urbano con il rischio "green washing", ossia di avviare delle politiche scarse in termini di efficacia nell'assorbimento della CO2, se non vengono bilanciate da interventi che promuovono stili di vita e produzione più sostenibili, riducendo la dispersione di agenti inquinanti in atmosfera e producendo energia da fonti rinnovabili. In tema di mobilità interna, significa incentivare modalità di trasporto attive attraverso l'offerta di percorsi ciclabili e pedonali lineari e sicuri per tutti e rinforzare il sistema del trasporto pubblico locale riducendo il traffico veicolare.

temi e azioni strategiche

- gestione del verde
- coinvolgimento delle organizzazioni ambientali

luoghi delle trasformazioni

- assi fluviali
- parchi e giardini
- soluzioni basate sulla natura per il clima

RIGENERAZIONE — Incentivare la qualità ecologica-ambientale degli interventi di riqualificazione degli edifici e di rigenerazione urbana

Coinvolgere il privato nella sfida del cambiamento climatico

La riqualificazione del tessuto urbano in termini di prestazione ambientale e climatica passa attraverso la rifunzionalizzazione dei contesti dismessi, la produzione di energia pulita, la riqualificazione energetica ed edilizia degli edifici e la rigenerazione di spazi pubblici con interventi di mitigazione climatica. La rigenerazione urbana ha così una duplice funzione in riferimento al clima: il miglioramento ecologico-ambientale del tessuto urbano e il contenimento del consumo di suolo. A tutto questo deve essere accompagnata un'azione di educazione e sensibilizzazione per i cittadini, partendo dalle scuole fino ad arrivare agli adulti, per conoscere i contesti ambientali dentro alla città o i paesaggi naturali che la circondano fino a comprendere le sfide climatiche che Riccione deve affrontare. Comprendendo il valore delle politiche e degli interventi, pubblici e privati, anche il cittadino può partecipare per la propria parte alla realizzazione di un piano di mitigazione e potenziamento dei valori ambientali locali.

Altre sfide per il futuro di Riccione

superare il pensiero lineare, affermare il pensiero complesso

controllo ambientale/animale attraverso il canile

deviazione del rio Melo nel rio Marano

dare più opportunità di espressione ai giovani: creare luoghi di studio, confronto o espressione.
Es. spazi dedicati ad educazione ambientale, aule studio

spiaggia salvaguardata

proteggere l'avifauna durante i lavori di ristrutturazione di edifici, strade, ponti ecc.

Dal confronto della prima parte sono emersi altri aspetti che non è stato possibile approfondire e che riguardano l'idea di una città:

- attenta all'avifauna durante gli interventi di trasformazione urbana
- che salvaguardia le sue spiagge e i valori ambientali connessi
- in cui ambiente e animali siano tutelati anche grazie alla collaborazione delle realtà locali
- dove la comunità locale sia animata da rapporti collaborativi e di fiducia verso l'amministrazione e le cui istanze siano tenute in considerazione
- che dia spazio ai giovani per l'espressione e la crescita

Su questi aspetti, emersi ma non discussi dai presenti nell'incontro, i partecipanti sono invitati a inviare contributi all'Ufficio di Piano attraverso le proprie organizzazioni.



COMUNE DI
RICCIONE